

Antonio Ingroia dal 2009 è procuratore aggiunto della Procura distrettuale antimafia di Palermo città dove è nato nel 1959 e dove si è formato professionalmente, a partire dal 1987, nel pool di Falcone e Borsellino che l'aveva espressamente voluto al proprio fianco. Sostituto procuratore a Palermo dal 1992 con Gian Carlo Caselli, si occupa di noti casi legati alla malavita organizzata, come il caso Contrada, e conduce processi di grande rilevanza sui rapporti tra la mafia e il mondo della politica e dell'economia. Una delle indagini che fanno capo a lui riguarda l'attuale senatore del PDL Marcello Dell'Utri, che avrebbe fatto da ponte tra mafia del sud e mondo imprenditoriale del nord, attraverso mafiosi come Salvatore Riina e i fratelli Gravano. In primo grado, nel 2004, Dell'Utri è condannato a nove anni di reclusione per concorso esterno in associazione mafiosa, e la sentenza è confermata in appello il 29 giugno 2010 con una riduzione di due anni; il senatore è però assolto per le condotte successive al 1992, poiché i giudici hanno giudicato non provato il «patto di scambio» politico-mafioso con Cosa Nostra. Durante l'indagine preliminare fu indagato anche Silvio Berlusconi, ma poi la sua posizione fu archiviata.

Ha scritto alcuni libri tra cui *L'associazione di tipo mafioso* (Giuffrè, 1993), *L'eredità scomoda. Da Falcone ad Andreotti: sette anni a Palermo*, (con Gian Carlo Caselli, a cura di Maurizio De Luca, Feltrinelli, 2001). *C'era una volta l'intercettazione*, (Stampa Alternativa, 2009) e *Nel labirinto degli dèi - Storie di mafia e antimafia* (Il Saggiatore, 2010).



CENTRO DI ACCOGLIENZA
E DI PROMOZIONE CULTURALE "ERNESTO BALDUCCI"
CON LA COLLABORAZIONE DEL "MOVIMENTO PROPOSITIVO"
CON LA PARTECIPAZIONE DI LIBERA DEL FVG

“Beati quelli
che hanno
fame e sete
della giustizia...”
(Mt 5,6)

giustizia e mafie

Nel labirinto degli dèi
Storie di mafia e antimafia

con Antonio Ingroia:
procuratore della Procura distrettuale
antimafia di Palermo

sabato 26
febbraio 2011

ore 18.00

NELLA SALA MONS. LUIGI PETRIS
CENTRO BALDUCCI - ZUGLIANO (UDINE)



Piazza della Chiesa, 1
33050 Zugliano (Udine)
Tel. 0432.560699
Fax 0432.562097

E-mail: segreteria@centrobalducci.org
www.centrobalducci.org

I luoghi dove la giustizia affronta le mafie sono quelli di frontiera, quelli più pericolosi per coloro che vi operano, ma anche quelli in cui più nette dovrebbero essere le differenze tra bene e male, tra giusto e ingiusto, tra buoni e cattivi. Così, invece, non è. E, mentre continua a sopravvivere quella fascia grigia in cui vivono coloro che non partecipano alla vita mafiosa, ma non fanno neppure nulla per avversarla, sembra diventare sempre più potente la mafia che non si riconosce a prima vista, che non opera con la coppola e con la lupara, ma con l'economia, la finanza e la politica in un patto di mutuo soccorso che finisce per avvelenare la nostra società.

Antonio Ingroia è uno degli uomini che con più determinazione partecipa a questa nuova forma di lotta alle mafie, e che deve subire non soltanto i rischi che derivano dalla malavita, ma anche gli intralci posti lungo la strada da una politica che talvolta poi risulta connivente con la delinquenza organizzata. Anche per far comprendere meglio questa situazione drammatica, che non è più soltanto appartenente alle zone dove le mafie si sono sviluppate, ma che tocca tutti noi, Antonio Ingroia ha scritto **Nel labirinto degli dèi - Storie di mafia e antimafia** in cui narra le sue vicende di magistrato dando una lezione di giustizia, di etica e di dedizione civile che è difficile dimenticare, di una storia umana che contiene tante storie umane, a cominciare da quelle dei maestri e amici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Sabato 26 febbraio 2011

ore 18.00

Nel Centro Balducci di Zugliano
Sala "mons. Luigi Petris"

Intervento di saluto

Augusto Failutti

Presidente del Centro Balducci

Introducono e coordinano

Pierluigi Di Piazza

Responsabile del Centro Balducci

Gianpaolo Carbonetto

Giornalista

Intervento

Antonio Ingroia

Procuratore aggiunto a Palermo

Dibattito con l'intervento di **Francesco Zinzone**,
referente di Libera-Udine

Momento conviviale